



Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Cod. n. NA7C
Cod. ML/ne

Agenzia delle Entrate
Direzione Generale
Accertamento Studi di Settore
ROMA

CNAPPC
Prot.: 0000417
Data: 29/05/2009
Uscita

Att.ne Dott. Massimo Varriale

e p.c.
SO.SE
Dott.ssa Marina Eusebio
ROMA

OGGETTO: Osservazioni a seguito delle riunioni del 6 aprile e 14 maggio 2009 sul nuovo studio di Settore VK 18U – codice attività 71.11.00 – Attività degli studi di architettura

In merito agli incontri avuti con Codesta Amministrazione preliminarmente si ritiene indispensabile, al fine di una corretta valutazione del nuovo studio di settore per la categoria degli architetti, analizzare gli esempi facendo un raffronto con il precedente modello di Gerico, essendo la nuova versione un'evoluzione della precedente.

Solo in questo modo è possibile verificare effettivamente le modifiche e le evoluzioni apportate e, di conseguenza, poter esprimere un giudizio più attendibile.

Nel contempo si evidenziano di seguito, a titolo non esaustivo, le osservazioni e le modifiche che si ritiene debbano essere apportate:

1. Il nuovo studio di settore per gli architetti VK18U è stato costruito su dati raccolti dalle dichiarazioni dei redditi per il periodo di imposta 2007; in particolare i minimi provinciali sono stati determinati dai compensi dichiarati per quell'anno.

Si ricorda che, a seguito dell'eliminazione delle tariffe professionali minime, avvenuta con il decreto "Bersani-Visco" del 4 luglio 2006, convertito nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006, i compensi professionali hanno subito progressivamente una notevole riduzione e, ancor di più, la subiranno a seguito della crisi economica in atto che ha investito l'intera nazione.

Si pensi che ormai da mesi gran parte delle gare pubbliche per incarichi professionali sono aggiudicate con un ribasso medio del 35%, come si può benissimo constatare dai dati in possesso dell'Osservatorio Nazionale sui Lavori Pubblici, dell'OICE Informatel, del Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri, di riviste specializzate del settore; ad esempio, basterebbe consultare i dati pubblicati dal settimanale "Edilizia e territorio" del Sole 24 ore S.p.A..

La riduzione delle tariffe, naturalmente, non è stata avvertita nel periodo di imposta 2007 se non in misura minima; proprio in virtù del principio di cassa, per cui i compensi percepiti nel 2007 riguardavano incarichi ricevuti in periodi in cui vigevano le tariffe professionali.

Pertanto, i minimi provinciali, con cui il contribuente dovrà confrontarsi dal periodo di imposta 2009 nella compilazione del modello "Unico", risultano fortemente inadeguati a tale scopo e inficiano pienamente, per la gran parte dei contribuenti, lo studio di settore.

Si chiede, pertanto, che sia previsto un adeguato correttivo che colga tale distorsione.

2. Il nuovo modello continua a risentire del problema acconti. Il software penalizza in modo particolare quei professionisti che in un anno ricevono prevalentemente pagamenti in acconto, problema che sarà di notevole impatto discorsivo per questa versione. Il 2009, infatti, è l'anno in cui si avverterà maggiormente la crisi economica in atto, soprattutto per i professionisti, per i quali vige il principio di cassa, che li spingerà e/o obbligherà, nella migliore delle ipotesi, a ricevere acconti sulle prestazioni professionali. E' evidente che tale dato, non essendo colto con le dichiarazioni 2007, determinerà innumerevoli contribuenti non congrui. Inoltre, il "problema acconti" è stato già raccolto con le dichiarazioni precedenti, in un riquadro specifico.

Pertanto, si può benissimo pensare a un correttivo con l'indicazione dei compensi/acconti, che, se al di sotto dei minimi provinciali, non calcoli il maggior ricavo.

3. Si ritiene che l'intervallo di confidenza sia minimo e irrisorio. La funzione di ricavo espressa dal software GERICO è una funzione matematica "policroma" che non ha per soluzione un solo valore, ma ammette un intervallo di soluzioni possibili, il così detto intervallo di confidenza.

Trattandosi di un programma che non può far altro che stimare e presumere il ricavo congruo, si ritiene giusto e corretto che ci sia un intervallo di confidenza, così come nel passato, che presumibilmente determini il range entro cui dovrebbe attestarsi il ricavo del contribuente.

Si rammenta che l'Amministrazione Finanziaria nella circolare n. 5/E del 23 gennaio 2008 ha chiaramente affermato che, nel caso in cui il contribuente si trovi "naturalmente" dentro l'intervallo di confidenza, debba ritenersi generalmente in linea con le risultanze degli Studi di Settore e pertanto debba ritenersi sostanzialmente congruo.

È evidente, quindi, che chiedere di adeguarsi unicamente al livello massimo, essendo l'intervallo quasi inesistente, rappresenti, in simile contesto matematico-statistico, una pretesa ingiustificata in assenza, soprattutto, di un'espressa disposizione in tal senso.

Si ritiene opportuno, pertanto, che il nuovo programma determini un intervallo di confidenza decisamente più ampio.

4. Il quadro D concernente le aree specialistiche e la tipologia dell'attività è ormai datato e occorre un indispensabile adeguamento perché non è più rappresentativo.

In riferimento al nuovo modello VK18U si segnala:

A. nelle "TIPOLOGIE DELL'ATTIVITA'":

- Inserire la voce " Progettazione urbanistica", che è una tipologia di progettazione non ricompresa né nella voce D01 né nella voce D02;
- Rinominare la D07 in " Stime e valutazioni";
- Aggregare le voci D08 e D09 in " Consulenze tecniche e attività per contenziosi";
- Aggregare le voci D12 e D13 in "Gestione della sicurezza";
- Rinominare la voce D14 in "Valutazione ambientale e strategica";
- Raggruppare le voci D15, D16, D17, D18 e D19 in un'unica voce "Attività amministrative e attività catastali di modeste entità";
- Raggruppare le voci D20 e D21 in "Attività didattica e convegnistica".

B. Nelle "AREE SPECIALISTICHE":

- Rinominare la voce D31 in " Strutture di pubblico spettacolo e ricreative";
- Creare la voce "Strutture sportive";

- Creare la voce "Strutture turistiche/ alberghiere";
- Rinominare la voce D35 in "Piani urbanistici generali e piani urbanistici esecutivi";
- Rinominare la voce D37 in "Interventi sui beni culturali";
- Aggregare le voci D39 e D40 "Arredamento/interni";
- Aggregare le voci D42 e D43 "Complementi per l'arredo e articoli per la casa";
- Rinominare la voce D44 in "Sicurezza sui cantieri e sui luoghi di lavoro".

5. Il software è troppo rigido nel considerare non congrui quei contribuenti che su gran parte dei compensi dichiarati, per diverse attività, si trovino al di sopra dei minimi provinciali, mentre è sufficiente che per una sola attività si trovino al di sotto dei minimi provinciali per essere considerati incongrui.

Del resto è veramente minima e irrisoria la percentuale, attualmente stabilita, che consente di distribuire negli incarichi non congrui l'eventuale margine in eccesso presente sugli incarichi congrui.

Nell'attesa di una Vostra convocazione per il raffronto con il modello Gerico precedente, come già evidenziato, e di un Vostro riscontro circa le nostre osservazioni, peraltro già ribadite con forza nel corso degli incontri avuti, al momento non si esprime alcun giudizio positivo sul nuovo modello VK18U.

Con i migliori saluti.

Il Referente per gli Studi di Settore

(arch. Luigi M. MIRIZZI)

